

COMUNICATO STAMPA

**Premio nazionale
"Giuseppe Giacosa - Parole per la musica"**

Per l'edizione 2012 il Premio verrà consegnato a

Vittorio Nocenzi e Francesco Di Giacomo
del **Banco del Mutuo Soccorso**

e per la sezione *Le Nuvole* a

Giancarlo Onorato

La cerimonia di consegna

avverrà a Colletterto Giacosa, nei pressi di Ivrea,

domenica 9 settembre alle ore 17

nel Parco "Guido Rossa".

Introdurranno la cerimonia **Paola Gamba**, sindaco di Colletterto Giacosa
e **Giacomo Bottino**, ideatore del Premio e direttore artistico de *la terza isola*.

Condurrà il dialogo con i premiati
Franco Vassia, critico musicale e scrittore.

Al termine della cerimonia **aperitivo**
a cura di **Slow Food**
in collaborazione con la **Pro Loco** di Colletterto Giacosa.

L'ingresso alla cerimonia di premiazione è libero.

In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà al
Bioindustry Park "Silvano Fumero"
Via Ribes, 5 - Colletterto Giacosa

In linea con gli obiettivi del Parco Culturale del Canavese - promuovere le presenze, i fenomeni e i prodotti di qualità del territorio, nonché le più alte testimonianze di valore civile del nostro Paese – il Premio Giacosa si terrà quest’anno nel Parco “Giudo Rossa”, intitolato e dedicato al sindacalista della CGIL assassinato nel 1979 dalle Brigate Rosse. Appassionato di montagna, Rossa è anche ricordato per la sua attività di alpinista, di fotografo e per il suo impegno nel Club Alpino Italiano. Quest’ultimo aspetto lo accomuna idealmente a Giuseppe Giacosa, che scrisse libri importanti sulla montagna (*Novelle e paesi valdostani, Castelli valdostani e canavesani*) e fu attivo sostenitore del CAI.

Che cos’è il Premio Giacosa

Il Premio Giacosa, nato nel 2004, è un premio nazionale assegnato ogni anno ad artisti che in ambiti diversi – dalla canzone al musical all’opera, ma anche nella poesia – liberano la loro ispirazione in quell’affascinante territorio in cui si incontrano parola e musica, cioè il canto.

Il Premio è organizzato dall’associazione culturale *la terza isola*, nell’ambito del progetto **Parco Culturale del Canavese**, ed è sostenuto istituzionalmente dal Comune di Colleretto Giacosa, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, dalla Provincia di Torino e dalla Regione Piemonte.

La cerimonia si tiene a settembre ed è un’occasione per celebrare la memoria di Giuseppe Giacosa (1847-1906), l’ultimo nostro grande librettista (*La Bohème, Tosca e Madama Butterfly* per Giacomo Puccini). Egli è stato il punto culminante della grande vicenda storica – originariamente italiana e poi europea e mondiale – del melodramma e dell’opera lirica, nonché il drammaturgo di maggiore celebrità e influenza in Italia prima di Pirandello (*Una partita a scacchi, Tristi amori, Come le foglie*).

Il Premio è stato assegnato a:

- 2004 **Luciano Ligabue**
- 2005 **Francesco Guccini**
- 2006 Giulio Rapetti in arte **Mogol**
- 2007 **Gino Paoli**
- 2008 **Massimo Ranieri** (sezione *Grandi Interpreti*)
- 2009 **Roberto Vecchioni**
- 2010 **Club Tenco** e **Cristiano De André** (sezione *Grandi Interpreti*)
- 2011 **New Trolls** e **Pippo Pollina** (sezione *Le Nuvole*)

I vincitori dell'edizione 2012

Anche quest'anno i nomi dei vincitori sono una garanzia di qualità artistica e culturale così alta, da meritare il Premio già di per sé.

Banco Del Mutuo Soccorso

Verso la fine degli Anni Sessanta nacque in Inghilterra un movimento il cui intento era quello di fondere gli stili più disparati (come la musica classica, il folk e il jazz) con la musica rock. Il nostro Paese fu tra i primi a coglierne i sapori dando vita a una vera e propria rivoluzione artistica: quel che i Beatles erano stati per la musica e il costume e Dylan per il linguaggio, il Rock Progressivo italiano lo avrebbe utilizzato al meglio per cancellare definitivamente l'ingombrante ruolo di paese facilmente colonizzabile. Il *Progressive* non fu una febbre per tutte le intelligenze, né per tutti i ceti sociali e neppure per una parità di sessi: la sua onda d'urto fu un gesto spontaneo, il frutto di germi positivi (culturali, sociali, politici) che arrivarono come refoli di un vento che difficilmente avrebbe spetinato frotte di ragazzine che, con gli occhi quotidianamente rivolti alla figurina di turno, rincorrevano nella musica soltanto i battiti del cuore.

Di quel "Rinascimento", il Banco del Mutuo Soccorso è stato senza dubbio la luce più accecante: il gruppo più seguito e amato da legioni di appassionati che, nella loro musica, potevano riconoscere e rintracciare tutti i riferimenti del bel canto, della letteratura e della poesia. La voce di Francesco Di Giacomo, imperiosa ed epica, possedeva un carico di lirismo e di elettricità al di fuori del comune, tanto da risultare il collante perfetto con un inedito Melodramma. Ma a impressionare nella band era soprattutto una straordinaria predisposizione compositiva che si riallacciava ai canoni della musica colta. I brani, abilmente intarsiati dal talento descrittivo e compositivo di Vittorio Nocenzi, assumevano così lo *status* di vere e proprie *suite* capaci di passare dalle delicatezze del madrigale più puro al rock più energico e tagliente. Brani lunghissimi che, oltre a evidenziare la bravura e la tecnica dei musicisti, si differenziavano dagli altri gruppi per la corposità di testi finalmente capaci di galoppare liberi verso i valori più ancestrali e profondi.

Esattamente quarant'anni fa il combo romano mandava alle stampe *Banco del Mutuo Soccorso* (conosciuto anche come il "Salvadanaio") e *Darwin*, due album che hanno marchiato a fuoco la musica, la cultura e la storia italiana. In questi quarant'anni il Banco non si è mai fermato: ha attraversato più

volte i continenti per portare nel mondo un messaggio universale, quello della bellezza, della cultura e dell'intelligenza. I musicisti del Banco del Mutuo Soccorso non sono stati soltanto gli alfieri di una stagione aurea quanto i Cavalieri di un'Apocalisse finalmente vissuta.

Sezione *Le Nuvole*

Dopo aver introdotto nel 2008, accanto al Premio principale, la sezione *Grandi Interpreti*, dall'edizione 2011 si è pensato di varare una nuova sezione singolarmente denominata *Le Nuvole*, con l'obiettivo di segnalare e valorizzare nuovi autori di parole per la musica.

La denominazione deriva da una novella di Giacosa, intitolata, per l'appunto, *Le nuvole*, un testo dalla scrittura sospesa e rarefatta; una dichiarazione d'amore, misteriosa e appassionata, per la natura e la montagna: "*Le nuvole sono mie vicine di casa. Qualche volta... salgo io a trovarle, qualche volta scendono esse a rendermi la visita... Posso parlare in coscienza di esse: ci sono stato tante volte!... Le ho lasciate venire a me... fissandole inconsapevolmente ed aiutandomi esse ad internarmi nei miei pensieri. Così la mente va lontano, lontano e vede cose non pensate dai savi e non registrate nei libri...".*

In questo senso, trovare, scoprire talenti più appartati o meno appariscenti o della generazione più giovane, rappresenta un'apertura non solo metaforica a chi, come le nuvole, è sospinto da venti sempre nuovi, si fa portatore di slancio vitale ed energia rigenerante e induce a immaginare paesaggi lontani e prospettive ancora inesplorate.

GianCarlo Onorato (Monza, 1960) è considerato uno dei nomi più significativi della scena creativa italiana.

Ha al suo attivo quattro dischi come solista: *Il velluto interiore* (1996), *Io sono l'angelo* (1998), *Falene* (2004) e *Sangue bianco* (2010). Diviso e condiviso tra canzone, narrativa e pittura, è personaggio ricco di carisma, intensità, coerenza e riservatezza, da cui sono fortemente caratterizzate le sue opere.

Autodidatta, antiaccademico, compositore di canzoni e scrittore, produttore artistico e organizzatore culturale (è direttore artistico del Festival "Poiesis" di Monza e del Premio Musica d'Autore "Paolo Pavanello" di Trento) la critica unanime ha collocato i suoi *Io sono l'angelo* e *Falene* tra i migliori dischi italiani degli ultimi anni.

Con il romanzo *Filosofia dell'Aria* (1988) e i racconti *L'Officina dei Gemiti* (1993) e *L'ubbidiente giovinezza* (1999) si è segnalato come letterato fine e trasgressivo, seducente e poetico.

Nel 2007 ha pubblicato il romanzo *Il più dolce delitto* (Sironi Editore), presentato al pubblico con un video/reading/concerto, dove risuonano anche temi e fascinazioni del suo nuovo disco attualmente in lavorazione.

L'universo mistico e sensuale di Onorato si insinua nella scena artistica con il tocco leggero e segreto che canta in poesia la malinconia e la brutalità del nostro tempo.

La collaborazione con Slow Food

Continua la costruttiva collaborazione con la **Condotta del Canavese di Slow Food Piemonte e Valle d'Aosta**. Dopo l'**Infermeria enogastronomica del Club Tenco**, organizzata con notevoli risultati nel 2010 e la **cena con prodotti tipici del territorio** dello scorso anno - seguirà alla cerimonia di consegna del Premio Giacosa 2012 un aperitivo, il cui ricavato, ad offerta libera, sarà devoluto al progetto **Terra Madre** di *Slow Food*.

***la terza isola*: chi è costei?**

Associazione e impresa culturale specializzata nella progettazione, produzione e gestione di stagioni e spettacoli teatrali, *la terza isola* cura la programmazione artistica dell'Officina H Olivetti di Ivrea, del Teatro Nuovo di Rivarolo Canavese e del Centro Canavese Incontra di Strambino.

Tra i suoi progetti "di punta", il Parco Culturale del Canavese, un itinerario che fa rivivere i luoghi di eccellenza del territorio, trasformando i valori della storia e della tradizione in prodotti di qualità.

Tra i suoi obiettivi centrati: per **RadioUno Rai** "*Una gioia che uccide...*"- *tre racconti sulla perfidia* con Fiorenza Brogi, adattamento e regia di Giacomo Bottino; per **Rai 2** "*in un volto che ci somiglia...*"- *viaggio nella Costituzione*, scritto da Giacomo Bottino e Daniele Salvo, con Monica Guerritore e Umberto Orsini, diretto da Daniele Salvo, in occasione del Sessantesimo anniversario della Costituzione della Repubblica italiana - *Premio Persefone 2008* per il migliore spettacolo di teatro televisivo dell'anno. Tra le più recenti produzioni: *Senso*, versione in forma di lettura scenica della novella di Camillo Boito, interpretata da Monica Guerritore con l'accompagnamento al pianoforte di Antonio Ballista (spettacolo attualmente in *tournee*); *Made in Italy – la canzone italiana... che spettacolo!* con letture sceniche di Mauro Avogadro e Pujadevi e al pianoforte a quattro mani Antonio Ballista e Alessandro Lucchetti (spettacolo che debutterà nella stagione 2012-2013).



FONDAZIONE CRT



Comune di
Colletterto Giacosa



in collaborazione con



si ringraziano

B&B Il Pettiroso – Castello di Strambinello Bed & Breakfast – Ristorante Del Monte
Bioindustry Park “Silvano Fumero”